



Il gioco è esploso
ma rimane un vizio
pagina 6

LATERRA COMUNE

Anno 1 - Numero 4

Giornale di formazione e informazione

Giovedì 8 ottobre

“UNIAMO LE ENERGIE” una festa per Torino



Il mondo ha preso davvero coscienza dei rischi che corre il pianeta Terra? Fino a qualche anno fa non si poteva certo affermarlo, sia che si parlasse di responsabilità di governo nei vari paesi, sia che si sondasse l'opinione dei semplici cittadini. E per paradosso erano proprio i paesi più evoluti, Usa in testa, a non accettare le prime limitazioni agli sprechi di energia, uomini di governo che non sottoscrivevano gli accordi, lobby economiche che facevano barriera, singoli cittadini che vivevano ogni regola come la perdita di un privilegio. Quasi all'improvviso il cambiamento. Seguendo il filo rosso che unisce l'attentato dell'11 settembre e il cambiamento della vita di tutti noi, la presa di coscienza diretta addirittura di un vice-presidente degli

Stati Uniti, Al Gore, regista e produttore del suo film-denuncia, il cambiamento epocale che sempre da quella realtà d'oltre oceano è venuto con il passaggio di consegne tra George Bush e Barack Obama, siamo arrivati a oggi e all'attenzione improvvisa assoluta e totale, dai vertici alla base, per un problema fino a ieri ignorato. Non è un caso quindi che questa ultima e nuova edizione di “UNIRE LE ENERGIE” si sia trasformata da convegno di studi, con molte materie e temi importanti ma un po' sonnacchioso, in un evento di massa, in un polo di attrazione che ha coinvolto la nostra città. Certo, c'è voluto un cambiamento nell'ideazione, c'è voluta fantasia, ma il terreno in cui si è seminato era pronto perché attecchisse la buona

pianta della partecipazione individuale. D'altro canto a livello locale il Piemonte è da tempo all'avanguardia nel campo dell'ecologia, nel risparmio di energia, nei progetti e nei controlli. Il grande evento del 2006 ci ha lasciato in eredità l'attenzione di gran parte del mondo, qualche problema economico, ma anche strutture che danno a Torino e alle Montagne Olimpiche una potenzialità enorme di sviluppo turistico. E come abbiamo ampiamente illustrato ieri, fin dalla costruzione delle mega-strutture si è pensato a progettare in modo avveniristico, nel rispetto dell'ambiente e senza specchi. Dobbiamo continuare su questa strada e il piano energetico che coinvolge oltre 100 comuni nella regione è il primo passo per un futuro più sereno.

Pag 2 Il cinema e l'ambiente

Piccola storia dell'attenzione o del disinteresse del mondo in celluloide per le sorti del pianeta. La grande svolta con il documentario del ex vicepresidente USA, Al Gore, sul riscaldamento del pianeta.

Pag 3 Il fotovoltaico fai-da-te

Tutto quello che c'è da sapere sul mondo dell'energia solare e sulla possibilità di accedere direttamente a questa fonte di energia. Regole e disposizioni amministrative per realizzare gli impianti

Pag 7 L'ecologia nel mondo della moda

I grandi stilisti si sono convertiti al salvataggio della Terra. I modelli e gli accessori realizzati con materiali biodegradabili e con una logica rispettosa dell'ambiente in tutti i suoi elementi

Montanari: non c'è solo la Tav in Val di Susa

Agnese Gazzera

Abbiamo rivolto le “10 domande 10” sulla Tav a Guido Montanari, docente di Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino. Prima di lui, hanno risposto l'assessore regionale Daniele Borioli e il Commissario della Comunità montana Bassa Val di Susa, e consigliere provinciale Antonio Ferrentino.

Quali sono i costi dell'opera? Sulla questione Tav c'è stato un problema: è mancato il dialogo con cittadini ed enti locali. Si sono spesi soldi per convincere la gente che l'opera andasse realizzata a tutti i costi, ma non è stato aperto alcun tavolo di discussione. Tra l'altro, bisognerebbe anche capire perché la Tav in Italia debba costare tre o quattro volte di più che in Francia o in Spagna. Finché non si apre un confronto vero, Tav rischia di essere sinonimo di spreco di soldi pubblici e impatto negativo sul territorio. **Parliamo di costi sociali e ambientali.** Sono stati proprio questi elementi quelli mai presi in considerazione. Quindi il dibattito tra favorevoli e contrari ha preso un taglio ideologico. Da tutto questo non si è ancora usciti, anche perché si è data sempre la parola a chi ha fatto la proposta e non a chi ha dovuto subirla. Un vero difetto di democrazia e di trasparenza e purtroppo non è un caso isolato. **Questa è un'accusa precisa può precisare cosa intende?** È un approccio che si ritrova in molte azioni di gestione del territorio. Pensiamo all'attuazione del piano regolatore di Torino. Un punto per tutti, i grattacieli: si è discusso sull'altezza, ci si è preoccupati che la Mole Antonelliana non perdesse il suo primato, ma mai dei reali costi sociali e per la città. Non sono state fornite le informazioni che avrebbero permesso un'analisi completa anche da parte dei cittadini. E vien quasi da pensare che sia stato un approccio organizzato ad arte. **Esiste un nuovo progetto Tav/Tac, dopo la bocciatura del primo.**

segue a pagina 2

Ciak ! Per un mondo sostenibile

Giulia Guazzora

Cinema è anche sinonimo di ambiente. Inizia giovedì 8 a Torino Esposizioni la dodicesima edizione di Cineambiente, la rassegna cinematografica guidata da Gaetano Capizzi, che anche quest'anno trova spazio nel cartellone di "Uniamo le energie". Prima dell'inaugurazione ufficiale, Cineambiente proporrà, sempre nella giornata di giovedì, otto documentari, mentre alle 21, in sala Kyoto, verranno proiettati due opere che trattano, anche in modo ironico, le difficoltà di conciliare il quotidiano con le scelte eco-compatibili. "Noi ci siamo già", film che apre la rassegna, è un documentario che racconta la storia di Gianni e Simona, che negli anni 80 decisero di trasferirsi a San Godendo, sull'Appennino Toscano, a contatto con la natura, utilizzando solo fonti energetiche alternative. Ma la loro esistenza viene sconvolta 27 anni dopo, quando un piano della Regione Toscana anni prevede di costruire a 150 metri dal loro podere 14 pale eoliche. Seconda proiezione della serata inaugurale è "Recipes for disaster", che narra la storia della famiglia del regista finlandese John Webster, la quale sceglie di vivere una vita senza il petrolio e i suoi derivati. La loro esistenza, privata di tutti gli

oggetti di plastica, si trasforma in una battaglia quotidiana all'insegna dell'Humour. "Proprio le famiglie - commenta Capizzi - saranno le star di quest'anno. Famiglie che trasformano il proprio giardino in orto biologico, che usano i mezzi pubblici, che non utilizzano derivati dal petrolio, che inventano lavatrici a pedali". Ma il fulcro di tutto sono i 116 film provenienti da 27 paesi, che verranno proiettati in diverse sedi: dal Museo Regionale, al Circolo dei Lettori, alla Fondazione Re Rebaudengo. Il festival ha negli anni affrontato diverse questioni, prima ancora che arrivassero agli onori della cronaca: dalle conseguenze dell'uranio impoverito, agli incidenti ambientali dimenticati, al traffico incontrollato di carne ai tempi della mucca pazza, ma anche tematiche legate allo sviluppo industriale e alla salute dei lavoratori. Apice, nel 2006, è stato il film di Davis Guggenheim con Al Gore sul riscaldamento climatico. Come si è già visto nell'ultima edizione, ora la tendenza è di passare "dalla protesta alla proposta". Con le sue forme lunghe e brevi, con documentari ma anche con fiction, reportage, animazioni, il cinema si presta meglio di altre arti ad essere compreso da tutto il pubblico. L'ingresso alla serata è libero, come tutte le proiezioni del Festival. Buona visione!



"...prima il nodo di Torino"

segue da pagina 1

Mi sembra che i nuovi progetti tengano più in conto il paesaggio, i risvolti economici, il territorio. Tuttavia, senza un tavolo di confronto è inutile. E ricordiamoci che il cantiere

re durerà un decennio, la gente ha il diritto di sapere come vivrà in quel periodo. **Sono stati fatti studi di impatto ambientale e geologici?** Mi sono sembrati superficiali. L'attenzione che comitati e cittadini hanno messo su aspetti come la possibile presenza di amianto o l'impatto sociale e storico non è stata approfondita. Si pensa soltanto all'asse ferroviario, ma c'è tutto un contorno, fatto ad esempio di strade di accesso e luoghi di smaltimento delle terre di risulta: una "fetta" di territorio ben più ampia dell'opera finita e una ferita significativa sul territorio. **È stata scartata l'ipotesi di utilizzare e potenziare la linea ferroviaria storica?** Questa possibilità è stata trascurata, mentre avrebbe dovuto essere affrontata in modo approfondito. Posto sempre che quest'opera andasse realizzata. **Il nodo di Torino è il primo da affrontare.** È davvero il nodo primario. Se non si ricordano le linee esistenti con le nuove, si rischia di creare una cattedrale nel deserto. **Le risorse annunciate dal Governo per le compensazioni sono già a disposizione degli enti locali piemontesi?** Io non sono d'accordo con questo metodo: distruggere e poi pagare per compensare. Una volta distrutto il territorio e intaccata la salute, dare soldi in cambio è inutile. È la negazione dell'urbanistica democratica. Si dà per scontato che l'operazione faccia male, allora si paga.



Direttore

Giorgio M. Viglino

Capo Redattore

Nicola Favaro

Art Director

Camillo Viglino

Redazione

via Drovetti, 20 - 10138 Torino

Società Editrice

Dinamo Società Cooperativa

Direzione Amministrazione

Pubblicità - via E.De Amicis, 2

28053 Castelletto S.Ticino (NO)

Stampato da: Sarnub

Stabilimento di Cavaglià (BI)

In attesa di autorizzazione dal

Tribunale di Verbania

mail

tc@terracomune.com

www.terracomune.com

BIRGARDINI DI SALVO GENTO MUSACCHIO PIGNATARO

presentano

Ricominciamo a Lavorare!

Ricerca sul rapporto delle lavoratrici e dei lavoratori con la politica condotta da Francesco Garibaldi & Emilio Rebeschini

ne discutono

Francesco GARIBALDO

Pierpaolo RABETTA

Luciano GALLINO

Nichi VENDOLA

moderata Paolo GRISERI



Giovedì 8 Ottobre ore 17.00

sala ATC C.so Dante 14 Torino

C'è anche il pannello fai-da-te

Nicola Favaro

Piemonte fotovoltaico è un progetto pilota che cerca di incentivare la micro-produzione di energia pulita e rinnovabile. È stato presentato oggi al salone di Uniamo le energie dalle Agenzie provinciali per l'energia di Torino, di Cuneo, del Vercellese e della Valsesia. L'obiettivo dichiarato è quello di promuovere "la produzione di energia elettrica attraverso la tecnologia fotovoltaica al fine di ottenere le tariffe incentivanti introdotte dal Conto energia". Come? Mettendo insieme tutti i soggetti coinvolti nel percorso, dalle banche finanziatrici alle imprese installatrici, in modo da semplificare la vita agli aspiranti micro-produttori di energia solare, garantendo al tempo stesso elevati standard qualitativi. Il progetto è stato patrocinato dalla stessa Regione Piemonte, come una delle tappe di avvicinamento agli obiettivi fissati dall'Unione Europea (+ 20% di produzione da fonti rinnovabili, - 20% di emissione di gas serra, + 20% di risparmio energetico, +10% di biocarburanti ricavati non da fonti alimentari, ma da cellulosa e residui legnosi). Gli altri partner di Piemonte fotovoltaico sono le Agenzie locali per l'Energia della nostra regione, alcuni istituti di credito aderenti (che contribuiscono con un plafond di circa 50milioni) e alcune selezionate imprese installatrici. Il progetto è rivolto: a tutti i cittadini piemontesi, locatari o proprietari di un alloggio residenziale, a tutti i condomini, agli enti e ai soggetti pubblici, alle imprese e agli esercenti di pubblici servizi. L'iter per avere diritto alle agevolazioni di Piemonte fotovoltaico si divide in quattro fasi. In primis bisogna compilare la richiesta di adesione sul sito www.piemontefotovoltaico.it. Ogni richiesta viene valutata gratuitamente da uno staff tecnico. Se il riscontro di pre-fattibilità è positivo, si passa alla fase due: l'analisi di fattibilità, ovvero la valutazione della posizione e delle condizioni ambientali della superficie da ricoprire di pannelli. Quindi si passa - fase tre - alla scelta della ditta installatrice, alla pratica di istruttoria del finanziamento (che va a coprire interamente i costi di investimento necessari alla realizzazione dell'impianto) e alla realizzazione della superficie fotovoltaica. La fase quattro è la verifica, ad opera dell'Agenzia locale per



l'Energia, del rispetto degli standard europei. Quanto costa e quanto fa risparmiare? Secondo le stime per una singola unità abitativa (2,5 kWp), un impianto fotovoltaico "chiavi in mano" può costare circa 17mila. L'utile finale, considerati anche gli interessi del finanziamento, arriverebbe in 20 anni di attività (pari alla vita media degli attuali pannelli solari) a circa 9.500. Dove possono essere installati i pannelli? I pannelli possono essere installati su coperture, tettoie, terrazzi, ma anche facciate di edifici o in sostituzione di elementi architettonici come balaustre o frangisole. La decisione sulla collocazione va presa in funzione dello spazio (servono ca. 8 mq per kWp) e alla corretta esposizione dei pannelli, orientati il più possibile a sud e con un'inclinazione intorno ai 30.

Gli appuntamenti di "UNIAMO LE ENERGIE"

H 09.30-12.30/14.30-17.00: Workshop Energie per la Salute: l'efficienza nelle strutture ospedaliere. A cura di Regione Piemonte e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino. (Sala Grigia). Moderatore: Ferruccio Bianco, Presidente dell'Associazione degli Uffici Tecnici ospedalieri del Piemonte. Moderatore della sessione pomeridiana: Paolo Pari (Commissione clinica) e Sergio Cerioni (Commissione energia)

H 09.30-12.30: Workshop 3 Stato dell'arte e scenari di sviluppo di teleriscaldamento in Piemonte. A cura di Regione Piemonte Direzione 10 Ambiente e Iride Energia S.p.A. (Sala Johannesburg). Moderatore: Diego Gavagnin

H 14.00-16.30: L'Agricoltura e l'energia a tutto campo. A cura di Regione Piemonte, Assessorato all'Agricoltura (Sala Motreal). Moderatore: Giuseppe Gamba, Kyoto Club.

H 15.00-18.30: World Political Forum - Energy For A Sustainable Future - Energia Per un futuro Sostenibile. Parteciperà Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte e Co-Presidente The World Political Forum e Mikhail S. Gorbachev, Presidente The World Political Forum. Moderatore: Maurizio Molinari.

H 09.00-13.00: Biennale dell'eco-efficienza - Appalti verdi e centrali di acquisto: esperienze concrete e prospettive. A cura di Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Environment Park S.p.A., in collaborazione con Confindustria

Piemonte, Unione Camere Piemonte e Confapi Piemonte (Sala Viola). Moderatore Giuseppe Gamba, Kyoto Club.

H 09.00-13.00: Dal kW al MW di picco: lo sviluppo degli impianti fotovoltaici di grande dimensione. A cura di Provincia di Torino e Regione Piemonte Direzione 10 Ambiente. (Sala Grigia). Presiede Francesco Pavone. Partecipano: Andrea Bairati, Roberto Ronco.

H 09.30-13.00: Norme UNI e ISO in materia ambientale: quadro generale e approfondimenti tematici. A cura di UNI e Unione Industriale di Torino (Sala Arancione). Moderatore: Massimo Settis, Responsabile Servizio Energia e Ambiente-Unione Industriale di Torino.

H 14.00-18.00: La nuova direttiva sull'Eco-design dei prodotti collegati all'energia. A cura di Unione Industriale Torino, Confindustria Piemonte in collaborazione con Environment Park S.p.A., Polight Polo di Innovazione Green Building & Hydrogen Technologies. (Sala Arancione).

H 14.00-16.00: Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Forum 4 Interventi e progetti avviati dall'Amministrazione Regionale in tema di bioedilizia e risparmio energetico. A cura di Regione Piemonte Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia. (Sala Johannesburg). Partecipano: Mariella Olivier, Giuseppina Franzo, Claudio Tommasini, Stefano Dotta, Dario Milone, Andrea Moro.

H 14.00-15.30: I Grattacieli. Moderatore Mario Grosso, Politecnico di Torino. Partecipano: Ken Yeang, Sung Woo Shin e Serge Salat. (Sala Copenhagen).

H 16.00-17.30: Congresso Nazionale Bioedilizia Italia. Sessione Tecnica 5: Efficienza Energetica (Sala Copenhagen). Moderatore: Valentina Serra, Politecnico di Torino. Partecipano: Paolo Principi -Università Politecnica delle Marche-, Alberto Giacardi -Politecnico di Torino-, Alice Bellazzi -CNR-, Davide Silvio Gigli -Libera Università di Bolzano, Silvio De Nigris -Provincia di Torino-

H 18.00-19.00: Premiazione del vincitore del bando "Uno spot per Uniamo le Energie". A cura di Torino Flash Festival (Spazio Sustainable Dance Floor).

H 09.00-19.00: L'Architettura cambia il mondo. A cura di Aedas Visconti&Partners e Casartac, casa delle arti e dell'architettura. Presentazione dei migliori progetti di interazione tra sensibilità architettonica e sostenibilità tecnologica

H 21.00-23.00: Inaugurazione Festival Cinemambiente (Sala Kyoto). Film di apertura: Recipes for disaster (Finlandia, 2008), di John Webster. Interviene John Webster.

H 16.00-17.30: Da segnalare altri appuntamenti: La sostenibilità Ambientale dell'edilizia nei comuni italiani attraverso l'efficienza e il risparmio energetico. A cura di ANCI.



TU, NELLA TERRA COMUNE

Per noi ogni voce, ogni pensiero o parola sono importanti. Scriveteci o visitate il nostro sito web

info@terracomune.com • www.terracomune.com

L'ora della "green-economy" I comuni pronti al futuro

Anna Zovetti

Dopo la new economy, adesso è il momento della green economy, un'economia verde, in grado di migliorare il nostro presente ancor prima del nostro futuro. È un'economia che stenta ad emergere, contrastata da vecchie lobby e da scarsa informazione. Il Piemonte è al quarto posto in Italia per potenza di impianti fotovoltaici. Un risultato importante, raggiunto in pochi anni, da migliorare in funzione dell'obiettivo europeo di riduzione del 20% entro il 2020 del fabbisogno di energia. In questa direzione si concentrano le politiche della Regione, dall'emanazione della legge regionale n. 13 del 28 maggio 2007 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", allo stanziamento di fondi per l'innovazione e lo sviluppo di tec-

qualità della vita. Dal rapporto "Comuni Rinnovabili", stilato da Legambiente nel 2008, emergono dati interessanti: il comune di Vernante, in provincia di Cuneo, e il comune di Chianocco, in provincia di Torino, utilizzando fonti di energia rinnovabili riescono a coprire l'intero fabbisogno di energia del territorio. Sono i comuni definiti 100% rinnovabili. Tra i comuni che si distinguono per la diffusione di impianti a energia solare e idrica si trovano i comuni di Finestrelle e di Chiomonte, in provincia di Torino. Importanti impianti nel settore del solare fotovoltaico si trovano nei comuni di Alioche, in provincia di Biella, Castelletto d'Erro e Isola Sant'Antonio, in provincia di Alessandria, Melle, in provincia di Cuneo, e San Germano Chisone, in provincia di Torino. Le energie rinnovabili possono assicurare la fornitura energetica, rendendo indipendenti dagli approvvigionamenti di gas e petrolio provenienti dall'estero. Non vanno, infine, dimenticati i vantaggi derivanti dallo sviluppo di un'industria locale sul territorio e sull'occupazione.



nologie e servizi. Quelle della green economy sono innovazioni disponibili subito. Non bisogna aspettare il 2030 per avere le centrali nucleari, con tutte le loro conseguenze. Possiamo già ora migliorare l'efficienza energetica delle nostre abitazioni con sicuri vantaggi sulla bolletta e sulla

s.m.s.

La svolta green del Piemonte passa soprattutto dall'energia solare. L'impegno della Regione si concretizza in un consistente investimento attraverso una serie di bandi aperti a giugno 2008, che utilizzano le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. Nel complesso si tratta di 270 milioni destinati a piccole e medie imprese e alla pubblica amministrazione. Sono 305 le domande pervenute sulla razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabili.

Piano energetico: il Piemonte p



le negli insediamenti produttivi e 27 sull'insediamento di nuovi impianti. Infine 10 milioni sono destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare su discariche esaurite e 13 milioni e 800 mila per primi interventi di efficienza energetica nel settore ospedaliero, presso gli istituti universitari e le strutture pubbliche.

"È una mobilitazione generale - osserva la presidente della regione Mercedes Bresso - per risparmiare, creare economia e posti di lavoro, migliorare l'ambiente e diventare il più possibile indipendenti dal petrolio. È

areatel
PROMELIT



Via Paolo Veronese, 216
10148 Torino
Tel. +39 011 2164125
Fax. +39 011 2164100



<http://www.areatel.it/>



info@areatel.it

telefonia

...dalla tecnologia telefonica tradizionale, affidabile e facile da usare fino alle soluzioni VOIP intelligenti, pensate per migliorare il vostro modo di comunicare.

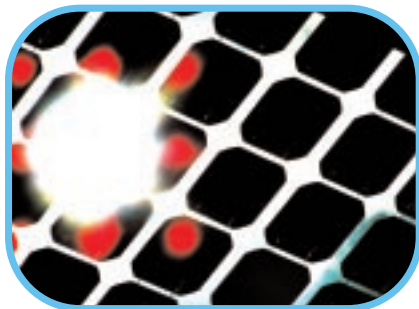
networking

Progettazione della rete dati via cavo o wireless e configurazione degli apparati attivi quali switch, firewall e server di rete.

sicurezza

Videosorveglianza tradizionale e su IP, sistemi di allarme.

Eolico/Fotovoltaico avanti insieme



Pronto ad attaccare il Dio Sole

un grande progetto che agisce come moltiplicatore di innovazione in tutti i settori: dall'edilizia alla domotica, dalla meccanica all'informatica alla chimica. Ed è importante agire contemporaneamente su ogni settore: legislazione, formazione per progettisti e installatori, ricerca, produzione delle tecnologie necessarie e delle loro componenti". La regione sta investendo su tre filoni: potenziamento della ricerca per migliorare il rendimento e l'economicità dei materiali, sostegno alla domanda pubblica (ospedali, scuole, edilizia popula-

re) ed a quella delle imprese e delle famiglie. In particolare, il Piemonte ha scelto di concentrarsi maggiormente sul solare "perché pensiamo alla costruzione di una rete simile a Internet, un network fatto di persone, aziende e realtà pubbliche che al tempo stesso producono, consumano e si scambiano energia così come nella rete informatica producono, consumano e si scambiano informazioni e prodotti multimediali", conclude Bresso. I progetti sul campo sono parecchi: 10 nuove centrali solari da costruirsi entro

il 2010 con ricedute sul di 120 milioni di euro e la creazione di 375 posti di lavoro. Inoltre Il Politecnico di Torino ha aperto il Biosolar Lab, all'interno del quale si sta sviluppando un dispositivo per la fotosintesi artificiale, la "foglia artificiale" usata per produrre carburante pulito. E ancora a Torino è nato di recente Polight, polo di quasi 100 imprese della green-economy, che si uniscono per sviluppare progetti dell'edilizia sostenibile e nel campo dell'idrogeno, settori che promettono un grande sviluppo.



Ogni 3 minuti curiamo 1 persona. Da 15 anni.

**ADOTTA EMERGENCY
ADOTTA UN OSPEDALE**

PER SAPERE COME SOSTENERCI CHIAMA IL NUMERO

02 881881

EMERGENCY
www.emergency.it

Binandeh in diretta dall' Iran

Riccardo Ghezzi

Ramin Binandeh è uno dei tanti allenatori che affollano il panorama del calcio dilettantistico. Ma la sua storia è senza dubbio più ricca di esperienze e scelte di vita. Nato in Iran, trasferitosi a Torino ancora bambino, è entrato nel mondo del calcio prima nel ruolo di difensore e poi in quello di tecnico. Ha allenato Vanchiglia, portandola subito dalla Prima categoria alla Promozione, Lucento, dalla Promozione all'Eccellenza al primo tentativo, Chisola. Da quest'anno è all'Orbassano.

Sei nato in Iran. Quando e Perché ti sei trasferito? Era il dicembre 1978, appena prima della rivoluzione islamica. A inizio anno era cominciata la rivolta contro lo "Scià" Pahlavi. Avevo 11 anni e la scelta di

partire è stata dei miei genitori, facilitata dal fatto che a Torino viveva mia zia sposata ormai da 30 anni con un italiano. Nel gennaio 1979, quando ero ormai in Italia, lo Scià è fuggito dall'Iran. A febbraio Khomeyni, tornato da un lungo esilio, ha proclamato la "Repubblica islamica". **In Italia e in tutta Europa si tende ad omologare il Medio Oriente. Ma in cosa differisce l'Iran dai Paesi arabi?** Per prima cosa non tutti sanno che l'Iran non è un paese arabo. Si tratta della vecchia Persia, la nostra lingua è il Farsi ed è completamente diversa dall'arabo. Dal punto di vista religioso, in Iran la maggioranza è sciita: una corrente minoritaria dell'Islam che rappresenta solo il 10% dei Musulmani nel mondo. Per il resto preferirei non confrontare l'Iran con gli altri Paesi arabi.



Come è stata l'integrazione in Italia? I primi mesi sono serviti ad imparare le basi della lingua italiana. Ho avuto la fortuna di trovare amici, compagni di scuola e insegnanti che mi hanno fatto sentire subito come a casa mia. Sicuramente la giovanissima età e la mentalità ancora da costruire mi hanno agevolato a integrarmi. **Cosa ha aggiunto, invece, il calcio alla tua vita?** Nei primi anni ha contribuito a formare il mio carattere. Ho imparato a lottare per ottenere traguardi importanti, a fare sacrifici per avere risultati, a soffrire nei momenti di difficoltà senza mai mollare. Mi ritengo fortunato ad essere rimasto in un ambiente nel quale, in questi anni, ho anche trovato amici importanti. Avere amici veri per me è un valore aggiunto.

Il gioco è esploso ma rimane un vizio



Remo Carulli

"Il suo volto esprimeva l'assoluta convinzione di vincere, la sicura attesa di sentire immancabilmente gridare, di lì a un istante, zero. La pallina balzò in una casella. Zero, grido il croupier. Ero anch'io un giocatore; me ne resi conto in quel preciso momento. Le braccia e

le gambe mi tremavano, il sangue mi era salito alla testa." Secondo gli allarmanti dati forniti dai Dipartimenti piemontesi di Patologia delle Dipendenze, i sintomi ritratti da Dostoevskij in una delle sue opere più celebri sono sempre più in via di diffusione. Non è un caso che il gioco d'azzardo, le cui origini si possono far risalire all'antico Egitto - o forse a prima ancora, alla Cina pre-imperiale -, abbia raggiunto un vero e proprio boom in questi anni; il passaggio progressivo da un relativo proibizionismo al monopolio statale ha garantito da un lato il moltiplicarsi delle occasioni per scommettere, dall'altro l'abbattimento della soglia d'accesso al gioco: sono lontani i tempi della fuga notturna al casinò, o della schedina al bar, in cui lo scommettere s'iscriveva in una

ritualità ben specifica, rappresentando una specifica occasione di socialità. Oggi si gioca rapidamente, con voracità, secondo un'ottica consumistica che pervade tutti gli aspetti della società e a maggior ragione le sue forme di trasgressione, nel chiuso delle proprie case, in solitudine, sfruttando le comodità che la tecnologia offre e la moltitudine di proposte diverse. "Se non è la roulette, sarà un'altra cosa simile" affermava ancora il grande scrittore russo. I numeri forniti dai Ser.T. dicono che in Piemonte negli ultimi due anni la quantità di utenti in carico per problematiche legate al gioco d'azzardo è più che raddoppiata. Ancora più significativi sono i dati forniti dallo Stato che inquadrano, seppur indirettamente, la portata del problema: l'industria del gioco è la



quarta per fatturazione e l'Italia dal 2002 guida la classifica mondiale della spesa pro-capite in giochi autorizzati. "Domani, domani finirà tutto" sentenza Aleksej, il protagonista de "Il giocatore" di Dostoevskij, e l'illusorietà delle sue parole è la stessa di coloro che sottovalutano l'emergenza di questa nuova piaga sociale.

Gli eventi



COLLETTIVO SOPHIA ALL'HIROSHIMA
Il collettivo Sophia, guidato da Robin Proper Sheppard, arriva in Italia con tre date per promuovere l'ultimo album "There are no goodbyes". Ad esso hanno collaborato anche i membri della versione 'live' dei

Sophia, Will Foster e Adam Franklin, mentre Calina De La Mare si è occupata degli arrangiamenti degli archi. Una delle tre date è proprio quella di giovedì 8 ottobre, all'Hiroshima Mon Amour. DOVE: Hiroshima Mon Amour, v. Bossoli 83 - Torino. ORARIO: 22:00 - Tel: 0113176636.

OUT OF AFRICA DI MARINA TABACCO
Alla Mirafiori Galerie inaugura la mostra di Marina Tabacco "Out of Africa", dedicata alle atmosfere e ai colori dell'Africa. Durante la serata omaggio alla cultura senegalese e lettura di poesie di Léopold Sédar Senghor. Rimane aperta fino al 25 ottobre. DOVE: piazza Riccardo Cattaneo 9. ORARIO: 18:00.

ARTI CONTEMPORANEE A PINEROLO
Arte, musica e creatività a Pinerolo. E' Jerk, il festival di arti contemporanee. Giovedì 8 al Vicolo Corto appuntamento

con dj Fede & Rap-One che sonorizzano immagini in movimento tratte da "Conan, il ragazzo del futuro" di Hayao Miyazaki. Inoltre, graffiti e street art con Truly Design. DOVE: v. Trento 64 - Pinerolo (To). ORARIO: 21:00 - Tel: 3382423254

TRIBECA: MOSTRA DI YAMAGUCHI
Si inaugura stasera al Tribeca, per la serie di eventi di Butterfly Lounge, la mostra del giapponese Toshiro Yamaguchi. A seguire ricco buffet e dj set minimal-electro di Patrick di Stefano. DOVE: Tribeca v. Matteo Pescatore 10. ORARIO: 19:00 Tel: 3467021836.

APERICENA AL CAFFÈ SAVOIA
Un giovedì diverso e molto cool al Caffè Savoia: a partire dalle 18.30, il locale del Quadrilatero proporrà un apericena musicale con ricco buffet e l'esibizione "acid jazz" di Dubfunkey. DOVE: Caffè Savoia v.

Della Consolata 12. ORARIO: 19:00 - Tel: 3921203015.

CABARET AL CAB 41
Come tutti i giovedì, non possono mancare le serate cabaret al Cab 41. Questa sera Enrico Luparia e Mauro Villata si esibiscono in "Due teste di cactus". Mercoledì e giovedì ingresso libero. DOVE: Cab 41, v. Fraelli Carle 41. ORARIO: 22:00 - Tel: 011504985, 3460029940.

GIOVEDISCHI AL "TRITOLO"
Continua il Giovedìschis al Tritolo: la serata comincia con la cena con grigliata (10 euro) e continua con il dj set a base di alternative, groove, rock, funk, oldies e punk. Happy hour dalle 22 alle 24. Free entry. DOVE: Caffè Tritolo, via Galiniè 46 - Avigliana - ORARIO: 19:00 - Tel: 0119327447.



Cinema Torino

Agnelli

v. Paolo Sarpi 111. tel. 0113161429.
Una notte al museo 2 - La fuga.

Ambrosio

c. Vittorio Emanuele 52. tel. 011540068.
Baaria 16:00/19:00/22:00.
Biancaneve e gli 007 nani 15:30/17:00.
District 9 16:00/18:10/20:20/22:30.
Il mio vicino Totoro 18:45/20:30/22:30.

Alecchino

c. Sommeiller 22. tel. 0115817190
G-Force 15:00/16:45/18:30. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 20:20/22:30. Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30.

Centrale

v. Carlo Alberto 27. tel. 011 540 110
L'artista 16:00/18:00/20:15/22:10

Due Giardini

v. Monfalcone 62. tel. 0113 272 214
Baaria 15:45/18:45/21:45. Basta che funzioni 15:15/17:00/18:45/20:30/22:15

Eliseo

v. Monginevro 42. tel. 0114 475 241
Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00
La ragazza che giocava con il fuoco

15:30/17:50/20:10/22:30. Un amore all'improvviso 15:45/18:10/20:20/22:30.

Empire

v. Vittorio Veneto 5. tel. 01119504083
Il mio vicino Totoro 15:15/16:50/18:30/22:40 Uomini che odiano le donne.

Fratelli Marx

c. Belgio 53. tel. 0118121410
Baaria 15:45/18:45/21:45. La ragazza che giocava con il fuoco 15:15/17:40/20:10/22:30. Basta che funzioni 15:15/17:00/18:45/20:30/22:15

Greenwich Village

v. Po 30. tel. 011839123
Il grande sogno 16:00/18:10/20:20/22:30
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30. Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30.

Ideal Cityplex

c. Beccaria 4. tel. 0115214316
Bastardi senza gloria 15:30/16:30/18:30/19:30/21:30/22:30. District 9 15:15/17:40/20:05/22:30. G.I. Joe - La Nascita dei Cobra 15:30/17:30/20:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:30

20:30/22:30. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana.

King Kong Microplex

v. Po 21. tel. 01119780674
I Love Radio Rock 17:00/20:00/22:30.

Massimo

v. Verdi 18. tel. 0118125606. Baaria 15:30/18:30/21:30. The Informant! 16:00 18:10/20:20/22:30.

Monterosa

v. Brandizzo 65. tel. 011284028
Harry Potter e il principe mezzosangue.

Nazionale

v. Pomba 7. tel. 0118 124 173
Cosmonauta 15:45/17:45/19:45/21:45
Racconti dell'età dell'oro 16:00/18:00/20:00/22:00.

Pathè Lingotto

v. Nizza 230. tel. 0116677856. Baaria 14:40/18:05/21:35. Bastardi senza gloria 14:40/15:30/17:50/18:45/21:00/22:00. Biancaneve e gli 007 nani 14:30/16:15 18:05. District 9 14:50/17:20/19:50/22:20
G.I. Joe - La Nascita dei Cobra. G-Force

14:30/16:30/18:30/20:35/22:40. La ragazza che giocava con il fuoco 19:50/22:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:10/17:30/19:50/22:10. Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 14:30/17:10/19:50/22:30. Un amore all'improvviso 14:50/17:25/20:00/22:35. Basta che funzioni 17:45/20:05/22:25. Whiteout - Incubo Bianco 17:30/20:00/22:20

Reposi Multisala

v. XX Settembre 15 - v. Arsenale 31 tel. 011531400. Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00. G-Force 15:00/16:50/18:40/20:30/22:40. Il grande sogno 18:00/20:15/22:30. L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:50 /20:10/22:30. Ricatto d'amore 15:30/17:50/20:10/22:30. Un amore all'improvviso 15:15/17:40/20:05/22:30. Basta che funzioni 15:45/18:00/20:15/22:30

Romano

Galleria Subalpina. tel. 0115620145
Bastardi senza gloria 15:30/18:30/21:30
La ragazza che giocava con il fuoco 15:00/17:30/20:00/22:30
Tris di donne & abiti nuziali 15:30/17:35/20:00/22:05

Questa è la moda verde

Giulia Guazzora

Anche la moda "si veste di verde". Dopo aver coinvolto tanti altri settori, l'appello ecologico è giunto anche alle "orecchie" dello sfavillante mondo degli stilisti. I primi passi di avvicinamento tra moda e ambiente risalgono al 1991, quando la catena Esprit lanciò una linea di indumenti biologici. Oggi, a quasi vent'anni da quell'esperimento, il vento è cambiato. Grandi nomi e piccole aziende, anche torinesi, si sono buttate nel business del capo biologico. Di esempi ce ne sono tanti. Tra i più interessanti quello dell'azienda Patagonia, nota in tutto il mondo per l'innovazione dei suoi prodotti, la grande qualità e il suo attivismo ambientale. Già agli inizi degli anni '90 Patagonia utilizzava unicamente cotone organico. La collezione del 2010 è quasi completamente prodotta in fibre ecologiche (cotone organico, canapa, poliestere riciclato, lana sottoposta ad un lavaggio delicato senza l'utilizzo di cloro). Il 53% dei capi sono riciclabili. Tra i marchi nazionali impegnati nella causa ambientale troviamo Relight Up. La collezione 2010 si compone di 60 pezzi (ispirando-

si all'obiettivo indicato dall'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici, 20% di energia da fonte rinnovabile, 20% di riduzione delle emissioni di gas serra, 20% di aumento dell'efficienza) sono tutti realizzati con fibre naturali: cotone, alghe, soia e mais. Fino a qualche anno fa sembrava che lo stile ecologico fosse inconciliabile con l'immagine di lusso dell'Alta Moda, invece nomi blasonati del nostro made in Italy si stanno muovendo verso il "verde". Giorgio Armani, che produce anche nella nostra città, sta utilizzando sempre più, per le sue collezioni, poliestere riciclato, canapa e cotone ecologico. E se non sono i materiali naturali ad essere protagonisti, in primo piano c'è la tecnologia. Durante l'ultima kermesse fiorentina Pitti Uomo, il prestigioso marchio Ermenegildo Zegna ha presentato la sua ultima creazione, frutto di una proficua collaborazione tra l'affermata casa di moda italiana e la tedesca Interactive Wear: la giacca solare. Nel collo del capo sportivo sono stati applicati due piccoli pannelli solari che consentono, con una ricarica di sole otto ore, di sopprimere al fabbisogno dei propri dispositivi



portatili, lettori mp3 o cellulari. Ci sono poi gli accessori. Tra gli esempi più interessanti per coesistenza tra materiali ecocompatibili e glamour, merita una menzione speciale, la casa Charmoné di New York e quest'anno anche abiti di nozze "made in dignity", disegnati in Italia, ma realizzati in India in modo

equosolidale con materiali naturali e biodegradabili. La designer Giulia Pesante ha, invece, creato una vera linea di bigiotteria ecologica: stringhe di metallo, bulloni e chiodi degni della vetrina di una gioielleria, ma con l'idea di recuperare i materiali di scarto delle officine per creare collane e orecchini.

Sosteniamo il futuro.

7-11 ottobre 2009
Torino Esposizioni



UNIAMO
LE ENERGIE

Flor09 «
 Energethica «
 Cinemambiente «
 La Rivoluzione vegetale «
 World Political Forum «
 Biennale dell'Eco-efficienza 2009 «
 Divulgare l'Energia «
 L'Architettura cambia il Mondo «
 EVA - ElectroVideoAmbiente «
 FUTURA Dialoghi intorno all'uomo e al Pianeta «

La più importante iniziativa in Italia dedicata alla sostenibilità ambientale: 5 giorni in cui si concentrano 10 manifestazioni-evento, 7 forum internazionali, 10 convegni, oltre 30 workshop e meeting. Nell'ambito molti i quadri di spago espositivo con le soluzioni tecnologiche più innovative, i progetti più significativi, i risultati delle politiche energetiche della Regione Piemonte. Inoltre arte per la didattica e l'educazione ambientale, serate con musica elettronica, spettacoli con Marco Paolini e Ascanio Celestini, incontri con personaggi come Michael Gorbachev, Gunter Pauli, Wolfgang Sachs.

Un evento internazionale a impatto zero. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla mobilitazione energetica. **L'ingresso a Torino Esposizioni è gratuito**, fino a esaurimento dei posti disponibili. Consulta il programma aggiornato su: www.regione.piemonte.it/energia; segui le interviste, i filmati e le dirette live su www.wipietv.eu

Sostieni il futuro con noi, uniamo le energie.

Co-finanziato con FSR



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

In collaborazione con



CONSUMI DEL
 IN ENERGIA +20%
 MINORI DI
 DI GASSERA -20%
 ENERGIA
 DEI PAESI
 RINNOVABILI